

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIAZZA COSTA CINISELLO BALSAMO

Integrazione della valutazione di tutti i rischi
ai sensi del D.lgs.81/2008

PROTOCOLLO COVID-19 *GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PIAZZA COSTA
Piazza A. Costa, 23 - 20092 Cinisello Balsamo


studio
ambiente e sicurezza
via G. Colombo 81/A, Milano

Prima emissione

<u>Data</u>	<u>Datore di lavoro</u>	<u>RLS</u>	<u>RSPP</u>
18/05/2020	Oscar Annoni	Aurelio Nebuloni	Dario Dell'Acqua

Ultima revisione

<u>Data</u>	<u>Datore di lavoro</u>	<u>RLS</u>	<u>Medico competente</u>	<u>RSPP</u>
31/08/2020	Oscar Annoni	Aurelio Nebuloni	Isabella Milanese	Dario Dell'Acqua
.....

PROTOCOLLO DI LAVORO IN SICUREZZA

PROTOCOLLO N° 1 - RIAPERTURA NEL PERIODO COVID-19 (A.S. 2020/2021)

NORME DA SEGUIRE PER IL LAVORO IN SEDE

Emesso da	Servizio di Prevenzione e Protezione
Preparato da	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico competente
Approvato da	Datore di Lavoro
Destinatari	Chi effettua attività di lavoro nei plessi dell'Istituto (A.S. 2020/2021)

Indice:

PROTOCOLLO COVID-19 PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO

PREMESSA	- 3 -
1. INFORMAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	- 3 -
1.1. SARS-CoV-2 e COVID-19	- 3 -
1.2. Trasmissione	- 4 -
2. SOGGETTI ESPOSTI	- 4 -
2.1. Popolazione scolastica adulta	- 4 -
2.2. Soggetti a rischio (<i>fragilità</i>)	- 4 -
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI	- 4 -
3.1. Stima del livello di rischio potenziale dell'Istituto	- 4 -
3.1.1 Attività di lavoro durante la riapertura parziale.....	- 5 -
3.1.2 Attività scolastiche.....	- 5 -
3.2. Valutazione del rischio professionale per esposizione a SARS-CoV-2 in sede	- 5 -
3.2.1 Valutazione del livello di rischio durante riaperture parziali – in assenza degli allievi...-	6 -
3.2.2 Valutazione del livello di rischio associato alle attività scolastiche	- 6 -
4. MISURE DI GESTIONE DEL CONTAGIO.....	- 6 -
4.1. Definizioni	- 6 -
4.2. Misure di gestione del contagio in assenza degli allievi.....	- 7 -
4.2.1 Misure organizzative e gestionali.....	- 7 -
4.2.2 Distanziamento, accessi e spostamenti interni ai plessi	- 8 -
4.2.3 Ventilazione degli ambienti e igiene	- 8 -
4.2.4 Dispositivi di Protezione Individuale, mascherine chirurgiche e guanti.....	- 9 -
4.2.5 Temperatura corporea.....	- 9 -
4.2.6 Sorveglianza sanitaria	- 10 -
4.2.7 Informazione, formazione e addestramento dipendenti ed <i>esterni</i>	- 10 -
4.3. Misure integrative di gestione del contagio nelle attività scolastiche	- 11 -
4.3.1 Definizioni integrative	- 11 -
4.3.2 Misure integrative di gestione del contagio.....	- 11 -
ALLEGATI.....	- 12 -

PROTOCOLLO COVID-19 PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO

PREMESSA

Vista la potenziale esposizione all'agente biologico (virus) SARS-CoV-2, l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e quanto emanato sinora sul territorio nazionale, compresi il *Protocollo condiviso*¹ e il *Documento* del CTS² e il *Protocollo d'intesa* del MIUR³, il **Dirigente scolastico** (DS nel seguito) **emana** il presente **Protocollo di lavoro in sicurezza** allo scopo di contenere la diffusione della COVID-19 nei luoghi di lavoro dell'Istituto.

Il Protocollo COVID (Protocollo nel seguito) è **valido** solamente **nei plessi dell'Istituto** e per l'attuale **periodo** di loro **riapertura** per l'avvio del nuovo anno scolastico (A.S. 2020/2021).

Il Protocollo è inteso come insieme di **prassi** e **procedure** di lavoro in sicurezza dalla cui **attuazione** integrale derivano **adeguate condizioni di protezione** per tutte le persone.

Integra le Misure individuate dalla **Valutazione** di plesso in questa fase epidemica seguendo gli sviluppi della situazione in corso.

Regolamenta le attività di lavoro svolte nei plessi dell'Istituto dalla loro riapertura (01/09/2020).

Fornisce **indicazioni**, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a **incrementare l'efficacia** delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Andrà **applicato da tutto il personale** dell'Istituto e **fatto applicare a tutti** gli **allievi** e agli **esterni** presenti nei plessi (**utenti** dell'Istituto, **lavoratori dell'Ente** proprietario degli spazi di lavoro, **altri lavoratori** che operano all'interno dei plessi ed eventuali **visitatori**), anche secondo quanto di seguito specificato.

Le indicazioni qui contenute sono coerenti con quelle diffuse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità⁴ (OMS nel seguito), a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Eventuali **integrazioni** o **modifiche** delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale e andranno **esaminate caso per caso col RSPP**.

1. INFORMAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO

1.1. SARS-CoV-2 e COVID-19

Il **SARS-CoV-2** (*Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2*) o **2019-nCoV** è il nuovo **virus** responsabile della **malattia respiratoria** denominata **COVID-19** (*Corona Virus Disease 19*). L'*ICTV* (*International Committee on Taxonomy of Viruses*) ha classificato il SARS-Cov-2 come agente biologico pericoloso appartenente al **Gruppo 3** dell'Allegato XLVI al D.lgs. 81/2008⁵.

¹ *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione della COVID-19* (integrazione del 24 aprile 2020) sottoscritto dalle rappresentanze datoriali e sindacali e inserito in allegato al DPCM 26/04/2020 e poi al DPCM 17/05/2020.

² *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, a cura del Comitato tecnico scientifico della Protezione civile, approvato il 28/05/2020 e successive modif. e integraz.

³ *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19* del MIUR, approvato il 06/08/2020.

⁴ World Health Organization, *Getting your place ready for COVID-19*, 27/02/2020, Version 1.4, disponibile all'indirizzo web: www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/getting-workplace-ready-for-covid-19.pdf

⁵ Direttiva UE 2020/739 del 03/06/2020, che modifica l'Allegato III della Direttiva 2000/54/CE.

I **sintomi** della COVID-19, **inizialmente lievi** e **simili** a quelli di una **influenza**, sono:

- ✓ **febbre**, **diarrea**, **anosmia** (perdita dell'olfatto) o l'**iposmia** (diminuzione dell'olfatto);
- ✓ **tosse secca**, **naso che cola**, **congestione nasale**, **mal di gola**, **ageusia** (perdita del gusto);
- ✓ **stanchezza**, **indolenzimento**, **dolori muscolari**, **mal di testa**, **brividi**.

Il **tasso di mortalità** del virus è **significativamente variabile** in base alle fasce di **età** e a specifici **fattori di rischio soggettivi (*fragilità*)**, elencati nell'**Allegato 1** – distribuito a tutto il personale.

1.2. Trasmissione

Il SARS-CoV-2 si **diffonde** principalmente attraverso il **contatto** con una **persona malata**⁶. È un virus respiratorio e il **mezzo** di trasmissione sono le **goccioline prodotte** dalle persone infette ad esempio mentre **respirano** o **parlano (aerosol)**, **starnutiscono** o **tossiscono (spray)**. L'OMS attualmente **non esclude l'infezione** da parte di soggetti contagiati ma **asintomatici**⁷, anche per la loro **minore predisposizione** a **produrre** e a **disperdere** (tossendo, starnutendo, ansimando) le goccioline dell'aerosol respiratorio.

Penetra nell'organismo attraverso **bocca**, **naso** e **occhi** direttamente, o indirettamente, per **deposizione su superfici** (impugnature, oggetti etc.), attraverso ad esempio le mani contaminate.

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa **sopravvivere** sulle **superfici esterne all'organismo** (oggetti, superfici etc.) da alcune ore (ordinariamente si stima 12) fino a 10 giorni⁸. Ma l'uso di **semplici disinfettanti** (es. **ipoclorito di sodio** allo 0,1%, **alcool** al 70% o **perossido d'idrogeno** allo 0,5%) è in grado di **uccidere** il virus o **annullare** la sua capacità infettiva.

Il contagio risulta poter avvenire per contaminazione fecale – anche se raramente.

Il **periodo in cui i sintomi si manifestano** attualmente è fissato dalla **quarantena** – 14 giorni. Per definire i **contatti a rischio** verrà qui assunto un **periodo** della durata di **un mese**.

Le **allergie**, incluse quelle asmatiche non sono state identificate come un fattore di rischio rilevante per il contagio o per il peggioramento dei suoi esiti.

2. SOGGETTI ESPOSTI

2.1. Popolazione scolastica adulta

La **distribuzione** della popolazione scolastica adulta è riportata in allegato (cfr. **Allegato 2**).

2.2. Soggetti a rischio (*fragilità*)

Le persone – compresi gli allievi – con particolari **fragilità** sono i portatori di patologie attuali o pregresse che li rendono **suscettibili** di conseguenze gravi in caso di contagio.

Il Medico competente ha realizzato una informativa destinata ai lavoratori che elenca le patologie e ne raccomanda l'emersione, consigliando il confronto col proprio medico di medicina generale (cfr. **Allegato 1**). Nell'**Allegato 1** si **elencano** inoltre le patologie pubblicate dall'**Istituto Superiore di Sanità** (ISS) e dal **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie** (ECDC).

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1. Stima del livello di rischio potenziale dell'Istituto

⁶ Sono in corso studi specifici per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

⁷ **Sembra** che il periodo di infettività possa iniziare alcuni giorni prima della manifestazione dei sintomi e che l'infettività sia più significativa durante il periodo di sintomaticità.

⁸ Le persistenze più lunghe **sembra** si riscontrino su plastica e metalli, quelle più brevi su cartone e rame.

Il **livello potenziale di rischio di contagio da SARS-Cov-2** è stato **classificato** sulla base del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione pubblicato dall'**INAIL** il 19/04/2020 e aggiornato il 23/04/2020 (Documento INAIL nel seguito).

La metodologia proposta dall'INAIL, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, fa riferimento a un modello sviluppato sulla base dati O'NET del *Bureau of Labor of Statistics* (USA).

Al **codice** identificativo (**ATECO**) di ogni attività di lavoro vengono **associati** i livelli convenzionali assunti dai **tre parametri** esemplificati nella seguente tabella.

Parametro	Significato	Valori assunti
ESPOSIZIONE	probabilità di interagire con ambienti in cui si trovano soggetti contagiati	0, 1, 2, 3, 4
PROSSIMITÀ	grado di vicinanza con altre persone durante il lavoro	0, 1, 2, 3, 4
AGGREGAZIONE	livello di entità dei gruppi di soggetti diversi dai lavoratori con cui si può entrare in contatto sul lavoro	1; 1,15; 1,30; 1,50

3.1.1 Attività di lavoro durante la riapertura parziale

In base ai criteri proposti dal Documento INAIL le **attività dell'Istituto previste dalla riapertura parziale**, ossia prima dell'apertura agli allievi, e svolte in Direzione o nei plessi sono in particolare

- **DSGA:** attività d'ufficio e di vigilanza sull'attività del personale ATA;
- **personale amministrativo:** attività d'ufficio (svolte solo in Direzione);
- **collaboratori scolastici:** attività di accoglienza, sorveglianza, pulizia, supporto (riconsegna oggetti, aperture straordinarie etc.) ed eventuali attività indifferibili;
- **docenti** attività assimilabile a quella d'ufficio e attività di supporto (riconsegna oggetti o altro ai proprietari, colloqui coi genitori, incontri coi colleghi, eventuali attività indifferibili etc.);

l'attività di lavoro nel complesso è **classificata a:**

RISCHIO DI CONTAGIO BASSO,

con **classe di aggregazione 2.**

3.1.2 Attività scolastiche

In base ai criteri proposti dal Documento INAIL l'**attività dell'Istituto dopo la completa apertura**⁹ nel complesso è **classificata a:**

RISCHIO DI CONTAGIO MEDIO-BASSO,

con **classe di aggregazione 3.**

3.2. Valutazione del rischio professionale per esposizione a SARS-CoV-2 in sede

Al presente Protocollo si allega (cfr. **Allegato 3**) la "Scheda riassuntiva di Valutazione del Rischio" specifica per l'esposizione al rischio di contagio da SARS-Cov-2 di tutto il personale interno che opera nei plessi dell'Istituto, elaborata secondo i criteri di valutazione generale del **Documento di valutazione di tutti i rischi** (DVR nel seguito) **del 10/06/2019**, al quale si rimanda per gli aspetti metodologici. Sulla base delle stime ora effettuate, di seguito le indicazioni essenziali di valutazione tratte dall'allegato.

⁹ Per il dettaglio delle attività svolte nei plessi dell'Istituto si faccia riferimento al Documento di valutazione di tutti i rischi di ciascun plesso.

3.2.1 Valutazione del livello di rischio durante riaperture parziali – in assenza degli allievi

Il personale scolastico è esposto al rischio generale, non associato specificamente alle particolari attività svolte, di contagio da SARS-Cov-2

STIMA DI D: 3 - STIMA DI P: 2 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 6 ossia *Rischio A*

Il livello di rischio potenziale (alto) deve quindi essere **ridotto** attraverso l'**attuazione integrale** delle **misure** di gestione del rischio descritte al **Capitolo 4** del presente Protocollo.

Le misure sono da intendersi ad **applicazione permanente** per il tempo di validità del presente Protocollo e **attuazione immediata**, ossia vanno **tutte poste in essere** per la riapertura.

Il **Dirigente scolastico** è il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure.

Il **Rischio residuo** atteso dopo l'attuazione delle misure è:

STIMA DI D: 2 - STIMA DI P: 1 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 2 ossia *Rischio C*

3.2.2 Valutazione del livello di rischio associato alle attività scolastiche

Il personale scolastico è esposto al rischio generale, non associato specificamente alle particolari attività svolte, di contagio da SARS-Cov-2

STIMA DI D: 3 - STIMA DI P: 2 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 6 ossia *Rischio A*

Il livello di rischio potenziale (alto) deve quindi essere **ridotto** attraverso l'**attuazione integrale** delle **misure** di gestione del rischio descritte al **Capitolo 4** del presente Protocollo.

Le misure sono da intendersi ad **applicazione permanente** per il tempo di validità del presente Protocollo e **attuazione immediata**, ossia vanno **tutte poste in essere** per la riapertura.

Il **Dirigente scolastico** è il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure.

Il **Rischio residuo** atteso dopo l'attuazione delle misure è:

STIMA DI D: 2 - STIMA DI P: 1 - STIMA DEL RISCHIO POTENZIALE: 2 ossia *Rischio C*

4. MISURE DI GESTIONE DEL CONTAGIO

Le **misure straordinarie** da adottare nel periodo di **riapertura parziale**, ossia in assenza degli allievi, per le attività di lavoro di cui al **Capitolo 3.1.1** sono riportate nel successivo **Capitolo 4.2**.

Le **misure straordinarie integrative** – che si aggiungono a quelle indicate sopra – da adottare durante le **attività scolastiche** (cfr. **Capitolo 3.1.2**) sono riportate nel successivo **Capitolo 4.3**.

Il Protocollo si applica a **tutto il personale dell'Istituto**, agli **allievi** e agli **esterni** presenti nei plessi (utenti dell'Istituto, lavoratori dell'Ente proprietario degli spazi di lavoro, altri lavoratori che operano all'interno dei plessi e visitatori).

4.1. Definizioni

Igiene delle mani lavaggio o igienizzazione delle mani secondo le indicazioni dell'**Allegato 4**.

Igiene del respiro tossire o starnutire, soprattutto dentro l'edificio, nella piega del gomito – meglio nel fazzoletto – per contenere la proiezione dello spray prodotto.

Contatti brevi incroci fra le persone o loro incontri della durata massima pari a **15 secondi**.

Contatti prolungati incontri fra le persone – di durata superiore a 15 secondi – della durata massima pari a **15 minuti**.

Distanza di sicurezza distanza fra le persone adulte pari a **1,5 metri**, ossia il cd. distanziamento sociale o distanza *droplet* (pari a 1 metro) aumentato del 50%.

La Distanza di sicurezza è la **distanza minima** fra le persone adulte e va rispettata:

- all'aperto per periodi di tempo illimitati;
- all'interno degli edifici per contatti brevi (incontri sino a 15 secondi).

Distanza di condivisione distanza fra le persone adulte pari a **2,5 metri**.

La Distanza di condivisione va rispettata all'interno degli edifici in ambienti con:

- finestre aperte – scelta da preferire – per periodi di tempo illimitati;
- finestre chiuse per *contatti prolungati*; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno aperte le finestre oppure indossate le mascherine DPI.

Distanza starnuto distanza dalle persone, all'aperto, superiore a **8 metri**, che consente di tossire o starnutire all'esterno degli edifici; si consiglia di attuare comunque la misura di *igiene del respiro*.

Mascherina chirurgica maschera per ridurre l'aerosol respiratorio conforme alla norma EN 14683.

Mascherina DPI Dispositivo di Protezione Individuale a semi-maschera facciale filtrante tipo **FFP2** o **FFP3**, dotato di marcatura CE e conforme alla norma EN 149.

Le mascherine vanno indossate secondo le indicazioni dell'**Allegato 5**.

Guanti DPI Dispositivi di Protezione Individuale a guanto in vinile, lattice o nitrile, monouso, dotato di marcatura CE e già in dotazione nei plessi dell'Istituto.

I guanti vanno indossati secondo le indicazioni dell'**Allegato 5**.

4.2. Misure di gestione del contagio in assenza degli allievi

Le seguenti misure si applicano laddove non sono vigenti disposizioni di legge di **sospensione delle attività e non sia possibile ricorrere integralmente a modalità di lavoro a distanza** (lavoro *agile* o *smart working*) e sono conformi a quanto previsto da **Governo e parti sociali** nel Protocollo condiviso del 24/04/2020.

4.2.1 Misure organizzative e gestionali

M1. E' stato costituito formalmente un **gruppo di lavoro** per la gestione del rischio di contagio da COVID-19 nei plessi dell'istituto, il Comitato per l'applicazione e la verifica delle norme di contrasto della COVID 19 (Comitato nel seguito), composto da: DS, DSGA, Referenti di plesso per la sicurezza, Medico competente, RSPP, RLS e Rappresentanze sindacali d'Istituto.

M2. Viene **controllata l'applicazione** del presente Protocollo da parte del Comitato, al fine di individuare le necessarie **azioni correttive**. Al fine di correggere il presente Protocollo, il RSPP viene **informato di tutte le modifiche** e le **proposte di azioni correttive**.

M3. Sono state **attuate prioritariamente** tutte le **misure organizzative e gestionali** descritte negli atti normativi emanati sino ad oggi (lavoro a distanza, sospensione o riduzione delle attività, rarefazione delle presenze, scaglionamento degli ingressi, rotazione e turnazione del personale, rimodulazione dei livelli, contingentazione accessi, ferie, congedi retribuiti, limitazione degli spostamenti etc.).

M4. È stato **riorganizzato il lavoro** al fine fondamentale di evitare per quanto possibile situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza, **incentivando i contatti a distanza** e dando assoluta priorità allo svolgimento di **riunioni e incontri da remoto**.

4.2.2 Distanziamento, accessi e spostamenti interni ai plessi

M5. Tutto il **personale**, gli **allievi** e i soggetti **esterni** sono **tenuti a rispettare i distanziamenti minimi**, definiti ai **Capitoli 4.1** e **4.3.1**, tenendo conto della durata dei contatti ravvicinati e dell'aerazione dell'ambiente in cui questi si svolgono.

M6. È stato **riorganizzato** il lavoro al fine fondamentale di evitare situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza, nel rispetto dei **distanziamenti minimi** definiti ai **Capitoli 4.1** e **4.3.1**, anche tramite l'uso di locali di lavoro non utilizzati (ad es. atrii o ampi corridoi aerati, sale riunioni), e in particolare si applica:

- scaglionamento e/o ampliamento degli **orari di ingresso/uscita**
- **turnazione del lavoro** per un uso alternato dei locali di lavoro
- **scaglionamento dell'uso degli spazi comuni**, comprese le aree ristoro e gli spogliatoi
- limitazione al minimo degli **spostamenti interni** ai plessi, nonché degli **accessi da parte di esterni**. In caso di accesso indispensabile, gli **esterni** saranno, per quanto possibile, accompagnati dal personale interno a cui si dirigono e utilizzeranno dei servizi **igienici a loro disposizione separati** da quelli del personale interno
- **regolamentazione rigorosa** delle **eventuali riunioni in presenza** indispensabili e urgenti (mantenimento *distanziamenti minimi*, divieto di uso promiscuo di microfoni o altri dispositivi, condizioni di sicurezza nell'eventuale distribuzione di bevande)
- limitazione al minimo indispensabile degli **spostamenti del personale sul territorio**.

M7. È stato garantito l'accesso a ciascun plesso attraverso una **portineria** temporanea (tavolo, sedili etc.) allestita in corrispondenza dell'ingresso agli edifici scolastici (meglio se all'aperto) dove accogliere gli **esterni uno alla volta**. Per quanto possibile sono stati **separati i percorsi di ingresso** da quelli di **uscita** per il personale scolastico, e limitati accessi indispensabili a **percorsi prestabiliti**, tali da evitare ravvicinamenti fra le persone adulte, scelti per gli **esterni** quasi interamente all'aperto o, se negli edifici, proteggendo il personale con mascherine DPI. Si veda anche la misura integrativa **M7.I** al successivo **Capitolo 4.3.2**.

4.2.3 Ventilazione degli ambienti e igiene

M8. È stato **intensificato l'uso dell'aerazione naturale** mediante l'apertura delle finestre e la disattivazione di dispositivi di ventilazione/condizionamento meccanico (split a parete etc.)

M9. I luoghi di lavoro sono stati dotati di **detergenti** e **disinfettanti** da usare per le **mani**. Questi presidi sono disponibili immediatamente all'ingresso ai plessi e nei servizi igienici per l'uso dopo qualsiasi contatto con superfici/oggetti potenzialmente contaminati. Le operazioni di pulizia/igienizzazione delle superfici/oggetti di pertinenza del personale **sono svolte dal personale stesso**, a inizio e fine lavoro. Vengono date indicazioni per l'igiene delle mani e del respiro al personale (cfr. **Allegato 4**).

M10. I plessi sono dotati di **appendiabiti** o **locali** o **armadi** destinati al **deposito degli indumenti**, in collocazioni sufficientemente separate fra loro, dai passaggi e dalle postazioni di lavoro. Si veda anche la misura integrativa **M10.I** al successivo **Capitolo 4.3.2**.

M11. È stata **aumentata la frequenza della pulizia** di tutti gli ambienti di lavoro e di servizio e delle superfici/oggetti passibili di contatto con le mani, quali piani di lavoro, maniglie, corrimani, interruttori, leve, telefoni, tastiere, telecomandi, mouse, touch screen, macchine da ufficio, sedili, rubinetti, svolta secondo le disposizioni della Circolare n° 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e detergenti comuni). Per la

decontaminazione¹⁰, dopo la pulizia uso di ipoclorito di sodio 0,1% o, per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, etanolo al 70% in acqua, o perossido d'idrogeno allo 0,5%. Per i **detergenti per le mani** si possono anche seguire le indicazioni per l'autoproduzione di una soluzione, presentate alla pagina in nota del sito dell'OMS¹¹.

M12. L'**eventuale sanificazione** dei locali in cui sia stata **accertata** la presenza di soggetti contagiati, sarà svolta da parte di personale professionale secondo le disposizioni della Circolare n° 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute.

4.2.4 Dispositivi di Protezione Individuale, mascherine chirurgiche e guanti

M13. Ove necessario (isolamento casi "sospetti", accompagnamento *esterni* negli edifici etc.), il **personale scolastico** viene dotato di **mascherine DPI** e gli *esterni* che accedono ai plessi di **mascherine chirurgiche**.

Le **mascherine** (DPI o meno) sono da utilizzare in caso di **compresenza** di più persone nei locali, e **indispensabili** quando **non è possibile rispettare i distanziamenti minimi** definiti ai **Capitoli 4.1 e 4.3.1**, in presenza di caso sospetto (con febbre o sintomi) oppure per accedere a un locale che si presume "sospetto" per aerarlo.

In linea di principio il rispetto rigoroso delle misure di distanziamento, di igiene delle mani e del respiro e di aerazione rende non indispensabile l'uso di DPI. Tuttavia la possibilità di qualche mancanza nella loro applicazione, che è difficile escludere, o l'impossibilità di un'integrale applicazione, può imporre l'uso di adeguati DPI, secondo i criteri dell'**Allegato 5**. In particolare, il personale è stato dotato di un **kit** di protezione per l'**isolamento** dei casi sospetti (cfr. **Allegato 9**), contenente: 3 paia di guanti DPI monouso, 2 mascherine DPI e 2 mascherine chirurgiche, disinfettante e carta per pulizia scrivanie.

Si veda anche la misura integrativa **M13.I** al successivo **Capitolo 4.3.2**.

4.2.5 Temperatura corporea

M14. All'ingresso dell'edificio scolastico, con gestione da parte dell'Istituto, è effettuato il **controllo termometrico** degli *esterni* – se non già fatto dai rispettivi datori di lavoro – per l'accesso ai plessi e sono stati definiti e applicati dall'Istituto, su indicazione del Medico competente, **appositi incarichi e procedure**, affissi nei plessi (cfr. **Allegato 6**), per:

- ✓ convogliamento alla portineria di tutti gli eventuali accessi
- ✓ effettuazione delle misurazioni, 2 misurazioni di conferma in caso prima rilevazione di alterazioni
- ✓ in conformità ai vincoli applicabili di tutela della privacy e gestione dei dati personali, preclusione dell'accesso dei casi con temperatura corporea esterna superiore a 37,5 °C; in particolare non verrà registrato alcun dato dall'Istituto
- ✓ l'eventuale fornitura, anche solo verbale, di una informativa sul trattamento dei dati rilevati sia con le misurazioni termometriche, sia nel caso in cui un lavoratore comunichi al DS di aver avuto, al di fuori del contesto scolastico, *contatti a rischio*, sia nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa manifesti febbre e sintomi di contagio, e dei suoi colleghi
- ✓ gestione dei casi suddetti e dei casi di *sintomi* che si manifestino durante il lavoro (cfr. **Allegato 9**), compresi l'accompagnamento dei soggetti interessati all'aperto (scelta da preferire) o in locale isolato (preventivamente individuato) in cui verranno tenute aperte le finestre e chiusa la porta, la fornitura di mascherina chirurgica e l'eventuale assistenza per l'organizzazione del loro trasporto in sicurezza al domicilio. Al lavoratore andrà raccomandato di non recarsi al Pronto soccorso, non usare i mezzi pubblici e contattare,

¹⁰ Si vedano anche le Raccomandazioni a interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi (Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020) del 25/04/2020.

¹¹ https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf.

- quanto prima, telefonicamente il proprio medico di medicina generale
- ✓ catamnesi (*follow up*) degli esiti di rilevazioni di parametri termometrici alterati o della comunicazione da parte della ATS dell'accertamento della positività di lavoratori della scuola o soggetti *esterni* che hanno avuto accesso ai plessi negli ultimi 14 giorni, e collaborazione con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali *contatti a rischio* di una persona presente nei plessi che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID
 - ✓ al personale scolastico verrà raccomandato di provare la temperatura corporea prima di uscire di casa per recarsi a scuola.

4.2.6 Sorveglianza sanitaria

M15. Viene **continuata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori** secondo le periodicità previste dai protocolli adottati dal Medico competente, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) e privilegiando le visite preventive, a richiesta e da rientro da malattia. Il Medico competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, nel rispetto della privacy, in modo da consentire la loro emersione, e può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici se ritenuti utili per il contenimento della diffusione del virus.

M16. L'**eventuale effettuazione tamponi/test sierologici** periodici ai lavoratori dell'Istituto, sarà svolta con modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. L'Istituto, se del caso, fornirà alle autorità sanitarie la collaborazione richiesta.

4.2.7 Informazione, formazione e addestramento dipendenti ed esterni

M17. Viene assicurata un'adeguata **informazione agli esterni** che devono accedere ai plessi sulle disposizioni a cui attenersi al loro interno tramite affissione di cartelli di obbligo o divieto in relazione agli aspetti di cui al punto seguente.

M18. Viene assicurata nei plessi un'adeguata **informazione e formazione** dei lavoratori, compresi quelli *esterni*, in collaborazione con il Medico competente e il RLS, anche tramite affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere, in particolare riguardo a:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di avvisare il proprio medico di medicina generale, in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, in particolare tosse secca e persistente e/o difficoltà nel respiro, o se si è venuti a conoscenza di essere stati a contatto negli ultimi 30 giorni con soggetti risultati positivi al SARS-Cov-2. È stata inoltre consegnata al personale un'informativa (cfr. **Allegato 7**) con l'elenco dei sintomi e le indicazioni per riconoscere un *contatto a rischio*
- il divieto di accesso ai plessi nel caso siano stati rilevati, all'ingresso, parametri termometrici personali (e se sarà necessario il livello di ossigenazione) alterati
- l'obbligo di comunicare immediatamente al DS la manifestazione durante il lavoro dei sintomi sospetti di cui sopra, di recarsi al locale prestabilito per l'isolamento chiudendo la porta e di sottoporsi al successivo controllo termometrico, applicando nel frattempo un rigoroso rispetto dei *distanziamenti minimi*
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni emanate dall'Istituto, nei due casi precedenti, anche per il rientro al domicilio senza usare mezzi pubblici
- le disposizioni d'Istituto obbligatorie per il rispetto dei *distanziamenti minimi*, definiti ai **Capitoli 4.1 e 4.3.1**
- le norme per l'igiene personale, in particolare delle mani, del respiro, e, sia a inizio che a fine lavoro, di oggetti e superfici di propria pertinenza
- le disposizioni d'Istituto obbligatorie per l'uso scaglionato e sicuro degli spazi comuni e per l'uso, se indispensabile, degli ascensori (che dovrà avvenire con mascherina DPI)

- le disposizioni d'Istituto obbligatorie per l'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Si veda anche la misura integrativa **M18.I.** al successivo **Capitolo 4.3.**

4.3. Misure integrative di gestione del contagio nelle attività scolastiche

In accordo con le indicazioni contenute nel *Documento* del CTS, di seguito si riportano le definizioni e le misure che, per tenere conto della presenza degli allievi nei plessi dell'Istituto, integrano quelle descritte ai precedenti capitoli (**Capitolo 4.1** e **Capitolo 4.2**) e si applicano a tutte le attività scolastiche svolte soprattutto all'interno degli edifici scolastici.

Si tiene a precisare che in base ai dati epidemiologici contenuti nel *Documento* del CTS si ritiene che il livello di rischio a cui sono esposti gli allievi durante le attività scolastiche sia più contenuto rispetto a quello delle persone adulte.

4.3.1 Definizioni integrative

Distanza allievi distanza minima fra gli allievi pari a **1 metro**.

La Distanza allievi va rispettata durante tutte le attività scolastiche – compresa la pausa pranzo consumata nei refettori o in aula – svolte all'interno degli edifici, in ambienti con:

- **finestre aperte** – scelta da preferire – per periodi di tempo **illimitati**;
- **finestre chiuse** per ***contatti prolungati***; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno **aperte le finestre** oppure fatte indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie (cfr. precedente misura **M13**).

La Distanza allievi va raddoppiata (**2 metri**) durante tutte le attività fisiche in palestra.

Distanza didattica distanza fra il personale scolastico e gli allievi pari a **2 metri**.

La Distanza didattica va rispettata nelle attività scolastiche all'interno degli edifici in ambienti con:

- **finestre aperte** – scelta da preferire – per periodi di tempo **illimitati**;
- **finestre chiuse** per ***contatti prolungati***; al termine dei 15 minuti, per prolungare ulteriormente gli incontri andranno **aperte le finestre** oppure indossate le **mascherine DPI** e fatte indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie (cfr. precedente misura **M13**).

4.3.2 Misure integrative di gestione del contagio

M7.I Al fine di **evitare** per quanto possibile situazioni di **assembramento** e condizioni di **vicinanza**, è stato garantito l'ingresso e l'uscita degli allievi attraverso ulteriori **porte** che comunicano con gli spazi all'aperto – oltre a quelle dell'ingresso principale – delle quali sono dotati gli edifici scolastici.

Sono inoltre stati **separati** per gli allievi i **percorsi di ingresso** da quelli di **uscita**, tali da evitare per quanto possibile loro ravvicinamenti; ove non sia stato possibile realizzare tale separazione è previsto che il personale scolastico indossi mascherine DPI e faccia indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie (cfr. precedente misura **M13**).

M10.I I plessi sono dotati di **appendiabiti** o **armadi** destinati al **deposito degli indumenti** degli allievi, in collocazioni sufficientemente separate fra loro e da passaggi e postazioni di lavoro. Ove non è stato possibile conseguire adeguata separazione gli abiti degli allievi sono riposti in apposite sacche igieniche o è stata realizzata idonea separazione fisica con setti divisorii.

M13.I Nel caso sia impossibile mantenere i distanziamenti minimi di cui al **Capitolo 4.3.1** il **personale scolastico** fa indossare agli allievi le mascherine fornite dalle famiglie.

In particolare, andranno sospese le attività fisiche in palestra laddove non si possa rispettare la distanza di **2 metri** fra gli allievi oppure fra gli allievi e il personale che svolge attività fisica

con gli allievi.

Nel caso invece che l'allievo sviluppi i sintomi durante la permanenza a scuola, il **personale scolastico** responsabile indossa una **mascherina DPI** secondo i criteri dell'**Allegato 5**, fa indossare all'allievo una **mascherina chirurgica**, lo allontana dalle altre persone presenti, affida la classe ad altro personale e lo accompagna nello spazio preventivamente individuato.

M18.I Viene assicurata nei plessi un'adeguata **informazione e formazione** degli allievi, tenuta dai docenti in collaborazione col RLS, anche tramite affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere, in particolare riguardo a:

L'affissione di apposite comunicazioni, cartelli, segnaletica etc. nei locali di lavoro e nelle aree comuni, sui comportamenti da tenere è rivolta solamente alle persone adulte presenti nei plessi ed è puramente indicativa per gli allievi; ha la funzione di semplice promemoria e riferimento per facilitare il trasferimento dei contenuti del protocollo da parte dei docenti. Infatti il presente Protocollo è rivolto unicamente al personale scolastico e l'attuazione delle misure qui descritte avviene sotto la sola responsabilità del personale scolastico stesso.

ALLEGATI

Di seguito l'elenco degli allegati al presente **Protocollo**.

ALLEGATO 1. *FRAGILITÀ*

ALLEGATO 2. POPOLAZIONE SCOLASTICA: DISTRIBUZIONE SECONDO FASCE D'ETÀ

ALLEGATO 3. SCHEDA DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI

ALLEGATO 4. BUONE PRASSI IGIENICHE (MANI E RESPIRO) E DISTANZIAMENTI

ALLEGATO 5. PROTEZIONI

ALLEGATO 6. PROCEDURA DI RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA

ALLEGATO 7. INFORMATIVA AI LAVORATORI

ALLEGATO 8. MISURE

ALLEGATO 9. CASI PARTICOLARI: INTERVENTI

ALLEGATO 10. VIRUS E MALATTIA